

COME USARE I TEMPI DEI VERBI

I modi finiti del verbo, così detti perché indicano con precisione la persona che compie l'azione, sono : **indicativo, congiuntivo, condizionale, imperativo.**

Quelli indefiniti sono tre: **infinito, participio e gerundio**, questi non hanno la persona che compie l'azione.

Il modo indicativo ha otto tempi, di ciascuno di questi tempi ora iniziamo facciamo un'analisi in modo da usarli correttamente.

1-Tempo presente: indica un'azione che avviene nel momento stesso in cui si parla.

Si usa anche per indicare un'azione che si ripete abitualmente: Ogni estate **andiamo** al mare.

Per indicare **fatti, credenze, norme giuridiche, proverbi, descrizioni geografiche, leggi scientifiche.** Viene chiamato **presente temporale.**

ESEMPLI: i mesi dell'anno sono dodici	le bugie hanno le gambe corte
La Terra gira intorno al sole	Il Mediterraneo bagna le coste della Sicilia

Per narrare fatti o azioni collocati nel passato: **presente storico**

Manzoni **nasce** a Milano nel 1785 e si **spegne** sempre a Milano nel maggio del 1873

Per indicare un'azione che avverrà entro breve tempo: **il presente in questo caso viene usato al posto del futuro.**

Fra non molto **vengo** a casa tua

2- Tempo passato remoto : indica un'azione avvenuta nel passato e completamente conclusa nel passato.

Nella lingua di oggi il passato remoto viene spesso sostituito dal passato prossimo, per cui sono frequenti frasi di questo tipo:

- Dieci anni fa **sono andato** in vacanza in Egitto
Ma è più esatto dire: Dieci anni fa **andai** in vacanza in Egitto.

3- Tempo imperfetto: questo tempo indica un'azione che si è ripetuta abitualmente in un tempo passato e che dura nel passato:

- L'anno scorso **andavo** a scuola tutti i giorni alle nove
- La neve **cadeva** molto fitta, mentre Giacomo **tornava** a casa.

4- Passato prossimo: indica un'azione avvenuta in un passato molto recente:

Ieri **ho visto** Marco

Si usa anche per indicare azioni avvenute nel passato anche lontano i cui effetti durano ancora nel presente:

Nel 1999 **ho incominciato** a scrivere nel mio diario personale.

5—Il trapassato prossimo: indica un'azione avvenuta nel passato prima di un'altra avvenuta anch'essa nel passato.

Piangeva Maria, poiché **aveva litigato** con suo padre.

6—Il trapassato remoto: indica un'azione completamente avvenuta nel passato e conclusa nel passato prima di un'altra espressa con il passato remoto.

Si addormentò profondamente appena **ebbe posato** la testa sul cuscino.

7—Il futuro semplice: indica un'azione che deve ancora avvenire nel momento in cui si parla.

Domani **passerò** da te.

Si usa anche per esprimere un dubbio: **Troveremo** la via?

Per esprimere un ordine: **Farai** quello che ti **dirò**

Per esprimere una concessione: **Sarà** come tu dici, ma io non ne sono convinta

8—Il futuro anteriore: indica un'azione che avverrà nel futuro prima di un'altra espressa con il futuro semplice.

Giocherò con te, ma quando **avrò finito** gli esercizi di grammatica

Si usa anche per esprimere un dubbio:

Avrai studiato abbastanza i capitoli di scienze?

Si usa per esprimere un'approssimazione:

Saranno state le sei di sera, non ricordo bene.